



# PROVINCIA DI ASTI

## Medaglia d'oro al valor militare

AREA DIREZIONE OPERATIVA  
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO  
UFFICIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE

N. proposta 1027 - 025 del 06/05/2020

### **DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE**

**Oggetto:** RILASCIO DEL RINNOVO DELLA COLTIVAZIONE DELLA CAVA DI SABBIA E GHIAIA A CIELO APERTO DENOMINATA "CASCINA SARDEGNA" NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI ASTI – L.R. 23/2016, D. LGS. 152/06 S.M.I.

PROPONENTE: ASTI CAVE S.R.L. - POSIZIONE DEL PROGETTO M-1938-S

#### **IL DIRIGENTE**

PREMESSO che:

- con determinazione dirigenziale n. 743 del 15.02.2011 la Provincia di Asti ha espresso il giudizio favorevole di compatibilità ambientale relativo alla cava di sabbia e ghiaia denominata "Cascina Sardegna" proposta dalla Società Asti Cave S.p.A. (P.IVA 0009490057), di durata ventennale;
- con determinazione dirigenziale con d.d. n. 637 del 15.06.2011 il Comune di Asti ha autorizzato, ex L.R. 69/78, la cava in esame;
- con determinazione dirigenziale n. 1.377 del 22.03.2011 la Provincia di Asti ha aggiornato il suddetto giudizio sulla base del nulla osta idraulico espresso dall'AIPO – Ufficio Operativo di Alessandria, con nota prot. n. 9.529 del 11.03.2011;
- nel dicembre 2012, è stato autorizzato il rinnovo e l'ampliamento della coltivazione mineraria, così da completare la Fase 1 e dare avvio alla successiva Fase 2 previste dal progetto a suo tempo presentato ed approvato ai sensi della L.R. 40/98: tale l'autorizzazione è stata rilasciata, ai sensi dell'ex L.R. 69/78 (ora sostituita dalla L.R. 23/2016), dal Settore urbanistica, Sportello Unico e Attività Produttive, Ufficio S.U.A.P. del Comune di Asti con "Provvedimento Conclusivo" n. 68 del 16.09.2014, notificato in data 26.06.2019, vista la Determinazione Dirigenziale n. 1.423 in data 01.09.2014 del Comune di Asti – Settore Urbanistica, Sportello Unico e Attività Produttive – Servizio alle Imprese, e con scadenza al 29.08.2019;

VISTA l'istanza presentata dalla Soc. Asti Cave S.r.l. in data 23.07.2019, (ns. prot. n. 15.767 del 24.07.2019) per il rilascio dell'Autorizzazione in rinnovo, per n. 5 anni, della cava di sabbia e ghiaia sita in località Cascina Sardegna nel Comune di Asti (AT);

VISTA la nota della Provincia di Asti prot. n. 18370 del 18/06/2019 con la quale è stata indetta la conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14, c.2, della legge n. 241/1990 e s.m.i. in forma semplificata ed in modalità asincrona così come previsto dall'art. 14-bis della stessa legge;

VISTI i pareri e i contributi pervenuti:

- dall'ASL AT prot. n. 529 del 4 settembre 2019 favorevole con prescrizioni;
- dal Comune di Asti ns prot. n. 19555 del 18 settembre 2019 contenente prescrizioni e richiesta integrazioni;
- dalla Regione Piemonte Direzione competitività del sistema regionale Settore Polizia cave e miniere Ns prot. n. 26115 del 2/12/2019, favorevole;

DATO ATTO che con nota prot. n. 26540 del 6/12/2019 la Provincia di Asti ha trasmesso al proponente i pareri di cui sopra, assegnando 30 giorni di tempo per la presentazione delle integrazioni ivi richieste;

VISTE le integrazioni progettuali pervenute in data 24/1/2019 dalla Società Asti Cave S.r.l.;

VISTA la nota della Provincia di Asti prot. n. 722 del 14/01/2020 con cui si trasmettono tutti gli Enti le integrazioni progettuali di cui sopra assegnando 30 giorni per le proprie determinazioni, pareri o contributi relativi alla decisione oggetto della Conferenza;

DATO ATTO che non sono pervenuti da parte degli Enti coinvolti pareri o osservazioni n merito alle integrazioni nel termine assegnato, pertanto si intende silenzio assenso;

In conclusione, alla luce di quanto emerso dalle risultanze della conferenze di servizi, emerge quanto segue:

- Il progetto è finalizzato a sfruttare la risorsa mineraria, lì ancora presente in quantità economicamente utilizzabile;
- I sistemi di mitigazione ed il piano di monitoraggio previsti, limitano e controllano l'impatto sui fattori e sulle componenti ambientali potenzialmente perturbati dal progetto di coltivazione;
- Le caratteristiche dell'intervento sono congruenti con le strategie riferibili ad uno sviluppo sostenibile del territorio;

DATO che il presente provvedimento aggiorna il giudizio di compatibilità ambientale espresso tramite la Determinazione Dirigenziale provinciale n. 1.377 del 22.03.2011;

VISTO l'allegato A “Disciplinare di coltivazione”, parte integrante e sostanziale alla presente determinazione;

16. Visti:

- a) – il D. Lgs. 152/06 e s. m. e i.;
- b) - la l.r. 40/1998 e s.m.i.;
- c) – la l.r. 23/2015;
- d) – il Decreto 127/2016;
- e) - il D. Lgs. 267/2000 T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;
- f) – la L. R. 23 del 17/11/2016 “Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave”;
- g) - le disposizioni vigenti in materia.

17. Su proposta del responsabile del procedimento;

## DETERMINA

1. Di prendere atto di quanto indicato in premessa, quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento.
2. Di dare atto della conclusione del procedimento con esito favorevole e di autorizzare il rinnovo della coltivazione della cava di sabbia e ghiaia denominata “Cascina Sardegna” sita nel territorio dei Comune di Asti ai sensi della L.R. 23/2016 e del D. Lgs. 152/06 s.m.i. per la durata di anni 5 (cinque) a far data dalla

presentazione alla Provincia di Asti delle garanzie fideiussorie di cui all'allegato A - proponente: Asti Cave S.r.l., per le motivazioni dettagliatamente evidenziate in premessa, di seguito riportate:

- Il progetto è finalizzato a sfruttare la risorsa mineraria, lì ancora presente in quantità economicamente utilizzabile;
- I sistemi di mitigazione ed il piano di monitoraggio previsti, limitano e controllano l'impatto sui fattori e sulle componenti ambientali potenzialmente perturbati dal progetto di coltivazione;
- Le caratteristiche dell'intervento sono congruenti con le strategie riferibili ad uno sviluppo sostenibile del territorio.

3. Di prendere atto:

- a) – che la Legge Regionale 23/2016 conferma la delega alle Province per l'emanazione dell'autorizzazione per la coltivazione di cave e torbiere;
- b) - che il procedimento per l'autorizzazione alla coltivazione delle cave in questione è comunque inserito nell'ambito di una procedura di VIA - di competenza provinciale - la quale, in riferimento all'art. 12 della l.r. 40/98 ss.mm.ii., prevede che la stessa sia comprensiva delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione dei progetti.

4. Di prendere atto che il presente provvedimento, emanato all'interno del periodo di validità del giudizio di VIA di cui alla D.D. n. 6.159 del 07/12/2011, non costituisce modifica al suddetto giudizio di compatibilità ambientale espresso con la dd. indicata;

5. Di adottare l'autorizzazione ad esercire l'attività di cava in questione secondo le prescrizioni contenute nell'allegato A che si allega quale parte integrante della presente determinazione.

6. Di dare atto che **entro 60 giorni dall'adozione del presente provvedimento, salvo motivate proroghe**, la società istante è tenuta a depositare presso la Provincia di Asti le garanzie fideiussorie di cui all'allegato A. Il mancato rispetto della presente prescrizione comporta l'automatica decadenza del presente provvedimento e la conclusione con esito negativo del procedimento di rinnovo.

7. Di dare atto che il presente provvedimento decade altresì nei casi di: scadenza del termine, rinuncia, decadenza e revoca così come previsto dagli articoli 21, 22 e 23 della L.R. 23/2016;

8. Di trasmettere copia conforme del presente atto al proponente ed a tutti i diversi soggetti interessati.

9. Di inviare il presente provvedimento alla Segreteria Generale dell'Ente ai fini della pubblicazione dello stesso all'Albo della Provincia.

10. Di dare atto che ARPA provvederà, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, l.r. 40/1998, ad assicurare il controllo delle condizioni previste per la realizzazione.

11. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

IL DIRIGENTE  
(Angelo Marengo)  
FIRMATO DIGITALMENTE